



**Politecnico
di Torino**

COMUNICATO STAMPA

Il Politecnico di Torino celebra il talento di Carlo Mollino nel cinquantenario della sua scomparsa

Inaugurata presso l'Archivio di Stato la mostra

Mollino // Politecnico Le culture dell'architettura e dell'ingegneria a Torino

Torino, 13 dicembre 2023

A settant'anni dall'ingresso al Politecnico di Torino di Carlo Mollino nelle vesti di docente, a cinquant'anni dalla sua morte e dal conseguente trasferimento presso la Facoltà di Architettura del suo preziosissimo archivio di documenti, **l'Ateneo intende celebrare colui che forse più di tutti ha rappresentato e rappresenta la cultura architettonica torinese nel mondo**, attraverso disegni, fotografie, scritti che aiutano a conoscere e comprendere il valore di una personalità eccezionale, politecnica per ampiezza di vedute e ricchezza di contenuti.

Presso la Sezione Corte dell'Archivio di Stato di Torino, **il percorso allestitivo progettato dal Politecnico di Torino**, in collaborazione con **l'Archivio di Stato di Torino**, propone una mostra articolata in dieci differenti sezioni che esplorano la figura di **Carlo Mollino attraverso la sua formazione, la sua carriera accademica e professionale, le sue opere e persino le sue bizzarrie**.

Un'occasione imperdibile per raccontare il passato, il presente e magari il futuro dell'Ateneo stesso attraverso la vita e le opere del celebre architetto in **un percorso non legato alla sua biografia, ma piuttosto alle varie discipline politecniche - dell'architettura e dell'ingegneria** – grazie alla partecipazione corale e attiva in qualità di curatori di diversi docenti e ricercatori dell'Ateneo con formazioni estremamente diverse fra loro.

La mostra parte dalla sezione **Città**, a cura di Caterina Barioglio, Daniele Campobenedetto e Davide Rolfo, che testimonia di un Mollino che frequenta poco l'urbanistica, ma che comunque arriva a concepire edifici ed interi quartieri. Nella sezione **Costruzione**, a cura di Guido Callegari e Marika Mangosio, si indagano i concetti di "Involucro" come nel Teatro Regio e di collegamento verticale, mentre in quella dedicata al **Design**, a cura di Bernardino Chiaia e Pier Paolo Peruccio, vengono ricordati i tavolini, le sedute e i numerosi prodotti iconici del design italiano progettati da Mollino. Nella sezione **Disegno**, a cura di Maurizio Bocconcinio, Giorgio Garzino, Fabrizio Natta, Enrico Pupi, Roberta Spallone, Marco Vitali e Mariapaola Vozzola, sono presentati schizzi, particolari costruttivi e progetti che evocano il rapporto tra disegno e soluzioni progettuali sul tema della casa ideale. **Macchine**, a cura di Enrico Cestino e Nicola Amati, racconta invece della passione per il volo e dell'acrobazia aerea di Mollino. **Progetto**, a cura di Antonio De Rossi e Carlo Deregibus, ripercorre le soluzioni eclettiche adottate dal maestro soprattutto

per le sue architetture alpine. La sezione **Scritti**, curata da Michela Comba e Juan Carlos De Martin, raccoglie una selezione di racconti, articoli, libri, interventi prodotti dal 1933 al 1965; nella sezione **Tecniche**, a cura di Arianna Astolfi, vengono invece approfonditi la copertura e l'acustica del Nuovo Teatro Regio di Torino; in **Territori**, sezione a cura di Alberto Cina e Roberto Dini, viene raccontata la passione per l'alpinismo, che ha consentito all'architetto di lavorare sugli elementi naturali e sui luoghi. Infine il capitolo dedicato al **Masterplan** curato da Antonio De Rossi e Carlo Deregibus, che mostra l'influenza e l'ispirazione del lavoro di Mollino sui progetti di espansione e trasformazione dei luoghi del Politecnico di oggi e del futuro.

La mostra rimarrà **aperta con ingresso gratuito fino al 28 gennaio 2024** e sarà visitabile nei giorni di giovedì e venerdì dalle 15.00 alle 19.00; il sabato e la domenica dalle 11.00 alle 20.00.

La mostra è realizzata a cura di:

Enrica Bodrato

Antonio De Rossi

Sergio Pace

Con la collaborazione di:

ARIA – Affari Generali, Relazioni istituzionali e Archivi Politecnico di Torino

Archivio di Stato di Torino

Agenzia del Demanio

Maggiori informazioni sul [sito web](#)